

IN EDICOLA
Cereali
 LA CUCINA DEL BUONGUSTAILO
 20° volume: 500 RICETTE CON I
CEREALI [288 pagine] € 4,10 in più
 INIZIATIVA VALIDA IN SICILIA. SOLO IL QUOTIDIANO € 0,90

TRAPANI

IL 20° DVD del più autorevole corso d'inglese multimediale firmato dalla BBC
 solo € 8,95 in più
 INIZIATIVA VALIDA IN SICILIA. SOLO IL QUOTIDIANO € 0,90
MARTEDI



GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONE

COCOON MAGAZINE
 IN OMAGGIO NELLE PROFUMERIE COCOON

Lunedì 12 Marzo 2007

€ 0,90 www.gds.it

SPED. ARR. POST. 45N - ART. 2 COMMA 10/B LEGGE 662/96 - PALERMO

IL CONGRESSO Ds

Fassino: daremo una guida forte all'Italia

ROMA. Al congresso dei Ds, il segretario Fassino dice: «Sogno un partito unico riformista. Daremo all'Italia una guida forte che la faccia ripartire». Poi aggiunge: «Il Paese è grande, ma chi è al governo è piccolo. Da tre anni il centrodestra perde tutte le elezioni». Citati dal palco Bettino Craxi e la sua esperienza socialista. D'Alema è stato riconfermato presidente del partito. Appello per la liberazione di Giuliana Sgrena. **PAGINA 4**

Moderati nell'Ulivo, c'è spazio per loro?

DI RENZO FOA
 RITOCATO il simbolo, messi in un angolo gli oppositori interni, incoronato Romano Prodi, rilanciata la Federazione riformista e incassata la «curiosità politica» di Follini, Piero Fassino ha utilizzato il congresso dell'Eur per guadagnare qualche punto di vantaggio nella graduatoria dell'attenzione pubblica, per rivendicare un po' di centralità ai Ds e per far passare l'immagine che il cartello dell'opposizione non è ostaggio di Fausto Bertinotti. **SEGUE A PAGINA 14**

I CASI THYSSEN E GESAP

Il libero mercato da Terni a Punta Raisi

DI NINO SUNSERI
 C'È UNA STRADA per andare oltre il declino dell'industria italiana? Domanda assolutamente attuale di fronte alla crisi che ieri è stata di Parmalat e Cirio. Oggi di Fiat, Alitalia, delle Acciaierie Terni appartenenti alla Thyssen. Di centinaia di altre grandi aziende piccole e medie. **SEGUE A PAGINA 14**

IMPRESA DEI ROSANERO, LA JUVENTUS BATTUTA DOPO 56 ANNI

REAL PALERMO



PALERMO. Brienza contrastato dal capitano della Nazionale Fabio Cannavaro. A destra, ancora Brienza. [Foto Puglia]

Esplode la festa a Barbera per la squadra migliore dell'anno. Decisivo il gol di Brienza nel primo tempo. Annichilliti i bianconeri

L'ultima vittoria sulla Signora risaliva al maggio del '49. Campionato riaperto, oggi il Milan può portarsi a 2 punti dalla vetta



GUIDOLIN
 «Grande partita, abbiamo dominato»

BRIENZA
 «Il giorno più bello della mia carriera»

BENIGNO, BRANDALEONE, BUTERA, LOIACONO, FAGONE E PUGLISI DALLA PAGINA 61 ALLA 65

PAGINA 62

PAGINA 63

Mazara. Coca: arrestato vigile urbano

In manette anche il suocero. Fermati a Palermo con venti grammi di droga

BAGDAD

Il padre della giornalista rapita «È pacifista, liberatela»

PAGINE 2 E 3

MAZARA. Calogero Annibale e il genero, il vigile urbano Giovan Battista Marrone, di Mazara sono stati arrestati a Palermo con l'accusa di detenzione e spaccio di cocaina. La polizia è riuscita a fermare i due uomini grazie a una segnalazione anonima. Annibale e Marrone sono stati bloccati a bordo di una Fiat Marea, nel piazzale Giotto. Sotto il tappetino gli agenti hanno trovato un sacchetto di cellophane con 20 grammi di cocaina. **PAGINA 39**

INDICE	A PAGINA
ANALISI E COMMENTI	14
L'ECONOMIA	19
GLI ANNUNCI ECONOMICI	20
I GIOCHI DELLA DOMENICA	25
NECROLOGIE	26
GUIDA ALL'USO DELLA CITTÀ DI TRAPANI	44
I PROGRAMMI TELEVISIVI	56-57
CHE TEMPO FA	58
I CINEMA	59
LA CULTURA	60
LOTTO E SUPERENALOTTO	69

Splendore atelier
 lunedì aperti
 PALERMO BAGHERIA VILLABATE

Prestito Dipendenti
 a tempo indeterminato
 Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
 da 3.000 a 30.000 euro
 rimborsabili da 3 a 10 anni
 Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
 Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS

a Carnevale **Riolo** ti lascia a bocca aperta: sfilano le Yaris a chilometri 0

RIOLO AUTO STORE
 l'usato perfetto
 Palermo via delle Alpi, 8 tel. 091.220043

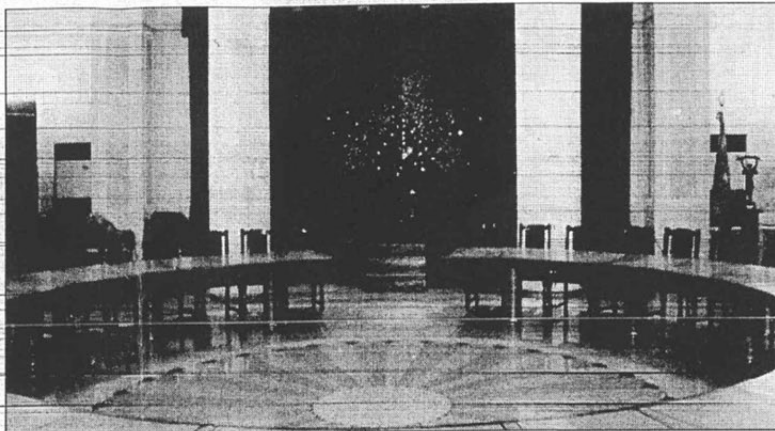
Oggi i turisti possono visitare parte del rifugio (140 mila mq) dell'uomo d'acciaio

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA. La pipa è ancora lì, proprio dove Josif Stalin l'ha lasciata quando ha deciso che era ora di tornare al Cremlino. E sono ancora lì anche i telefoni, il libro con le memorie di Lenin, l'agenda rossa marchiata con una stella gialla in cui l'«uomo d'acciaio» era solito annotare appuntamenti, idee, decisioni importanti... Fa uno strano effetto guardare quello studio nascosto 15 metri sotto terra, sedere sulla stessa poltrona dalla quale ricevevano ordini milioni di soldati, lanciamissili e carri armati, aerei; dalla quale venivano decise esecuzioni, strategie, invasioni e ritirata. Fa una certa impressione guardare quei tre telefoni neri, la linea diretta col Vaticano e quella col Cremlino, i quadri di Marx e Lenin, la piccola libreria. E poi la sala da pranzo, il planisfero con le truppe schierate come su uno scacchiere, il divano che diventava letto quando era scongiurato uscire allo scoperto e la stanza ovale utilizzata per le riunioni con i generali, dove gli ingegneri dell'acustica sono riusciti a realizzare un sistema di amplificazione «naturale» (era stato vietato ogni tipo di microfono o filo elettrico), che grazie a una camera d'aria isola il cerchio in cui sedevano i generali dal resto della stanza.

Benvenuti nella «residenza» bellica del padre-padrone dell'Urss, un bunker di 140 mila metri quadri a nord-est di Mosca nascosto sotto cumuli di terra, pietre, cemento armato e ancora oggi imbottito di munizioni e armi, di segreti, divieti. E di misteri. Un bunker dimenticato per decenni, e anche per questo restituito quasi intatto alla curiosità di turisti e nostalgici che oggi, grazie alla costituzione di un museo privato, possono visitare questo luogo intriso di storia. Con le sue colonne e gli affreschi ancora intatti, il tavolo delle riunioni, i marmi, i parquet di quercia, le divise militari, gli appunti, i cimeli e le bandiere.

Sentiva puzza di guerra, l'«uomo d'acciaio». Temeva l'avanzata dell'ideologia nazista, lo sguardo di Hitler puntato verso Est. La guerra, ormai lo sapeva, non si poteva più evitare: era solo questione di tempo. Così, assieme alle fabbriche per maccheroni convertibili in proiettili, nei primi anni '30 avviò la costruzione del suo «fortino» sotterraneo. Per mascherare il cantiere fece partire contemporaneamente i lavori per la metropolitana (una delle più grandi al mondo con i suoi 300 chilometri di linee), mentre il quartier generale lo posizionò lontano dalla città, sotto uno stadio destinato all'atletica leggera e mai utilizzato. Neanche per un allentamento. «Hitler aveva dato ordine ai suoi di non bombardare gli impianti sportivi — spiega Alexander, ex ufficiale del-



Il bunker di Stalin Quanti segreti in quel sotterraneo

l'esercito sovietico costretto dalla Perestrojka a svestire la divisa militare per indossare quella di guida turistica — quando Stalin ricevette questa informazione dai suoi servizi segreti la decisione fu quasi naturale». In meno di cinque anni nacque un'altra città sotto la città. Con strade e binari, tram e mezzi meccanici. Un «rifugio» utilizzato ancora oggi e in grado di ospitare buona parte dei moscoviti in caso di attacco nucleare. Ma sul quale nessuno è disposto a parlare. Lo fece qualche anno fa un ex ministro. Ma si limitò a confermare che esiste. Stop.

Mosca è così: una città quasi impenetrabile. Misteriosa, a tratti diffidente, ma paurosamente viva. Viva di giorno, con i cantieri, le strade a dodici corsie talmente piene di auto che non bastano neanche i marciapiedi per farle passare tutte,

lente che scorre come un fiume nei corridoi della metropolitana. E viva anche di notte, col solito traffico accompagnato da insegne luminose che ricordano Las Vegas, con i locali pieni di vita, gli operai e i netturbini che arrottonando trasformando la loro auto in taxi «low cost». È una metropoli in continuo movimento, almeno 33 milioni di passeggeri l'anno in arrivo o in partenza dai tre aeroporti. Edifici buttati giù e ricostruiti nel giro di pochi mesi. Anche se il tempo, e con esso ogni numero riferito a questa enorme distesa di palazzoni, è molto, molto relativo. Puoi parlarne alle 8 e impiegare almeno un paio d'ore per percorrere poco più di un chilometro. Perfino sul numero degli abitanti non si riesce a far quadrare il cerchio: tra gli 8 e 10 milioni secondo le stime ufficiali, quasi 15 milioni per i più realisti, soprast-



LA STANZA OVALE DOVE JOSIF STALIN SI RIUNIVA COI SUOI COLLABORATORI A SINISTRA, UN'IMMAGINE DELLO STATISTA

tutto se si somma anche l'enorme flusso di immigrati che si accalcano lungo i confini delle nazioni più povere dell'ex Unione sovietica.

Oggi grazie a un accordo tra la compagnia aerea siciliana Wind Jet (che ha organizzato una serie di collegamenti aerei veicolati a basso costo dall'Italia verso la Russia e viceversa), il tour operator Columbia Turismo e quello russo Intourist anche gli italiani possono inserire nel loro giro questa fortezza realizzata alla periferia di Mosca. Ai turisti è consentito l'accesso alla stanza ovale, allo studio e alla mensa (dove i gruppi poco numerosi si possono anche intrattenere a pranzo), i restanti 139 mila metri quadri sono inibiti perché ancora utilizzati dal governo russo. La visita a bunker di Stalin potrebbe essere il punto di inizio per un percorso storico che parte, appunto, dalla Seconda guerra mondiale e arriva fino alla Perestrojka e ai giorni nostri, passando per la metropolitana (un immenso reticolo di tunnel ricchi di opere d'arte e realizzati con il sudore pagato a pasto dei giovani comunisti e con il sangue dei prigionieri politici), la piazza Rossa con la cattedrale di San Basilio, il Cremlino con i suoi edifici ricchi di storie di storie, il Teatro Bolshoj, *Il lago dei cigni*, il monastero di Novodevichy. E un'occhiata — seppur discreta — alla Lubianka, una piazza buia e misteriosa dominata ancora oggi dai palazzoni del Kgb. Iai suoi sotterranei che sembrano pulsare sotto l'asfalto, dai tunnel e dai finestrini squadrati, dai decenni di intrighi e di segreti... Ovviamente impenetrabili.

VINCENZO MARANNANO

VEDERE & SENTIRE

Mantova, maratona dedicata alla Bibbia

MANTOVA. È cominciata ieri pomeriggio, nella rotonda di San Lorenzo a Mantova, la maratona dedicata alla Bibbia. Sino alle ore 12 di sabato 17 marzo, per 137 ore consecutive, 1.159 volontari leggeranno ininterrottamente il Testamento. Il primo ad aprire l'incontro, che mutua quello che si è tenuto nel 2005 a Limoges in Francia, è stato il presidente della Comunità ebraica di Mantova, Fabio Norsa, che per i primi minuti ha letto in ebraico il Libro della Genesi. Al leggio, con il testo del Verbo che scorre su un display, si alterneranno semplici cittadini e anche rappresentanti di altre fedi come i valdesi e gli ortodossi, parrocchie, comunità religiose e molte scolaresche degli istituti superiori della città.

Fotografia, ad Orvieto convention internazionale

ORVIETO. Seminari didattici, conferenze, incontri professionali, mostre e concorsi animeranno la convention internazionale Orvieto Fotografia 2007, in programma dal 16 al 19 marzo al Centro Congressi di Orvieto, con l'obiettivo di costituirsi come un punto di riflessione e di approfondimento con tra i massimi esponenti del settore. Fra i maestri presenti, nomi di spicco della fotografia come Nino Migliori, Fulvio Roter e Chiara Samugheo, affiancati da rappresentanti internazionali di Paesi diversi che, per questa edizione, saranno la Spagna e Turchia, con la presenza della fotografia australiana Allison Mckellar, vincitrice degli Awards 2006.

Pordenone, arte italiana nel collezionismo Usa

PORDENONE. Fortune e sfortune dell'arte italiana nel collezionismo americano analizzate e ripercorse in Che in America voglio andar. L'arte italiana nel mercato americano, tavola rotonda che si svolgerà il 16 marzo a partire dalle ore 10.30 nella Sala consiliare del Museo Civico di Pordenone. Il convegno sarà l'occasione per interrogarsi sulla situazione dell'arte italiana in rapporto al mercato americano nel quale sono riusciti a inserirsi artisti come Afro, Fontana, Burri, Capogrossi, Scarpitta, il gruppo della Transavanguardia.

Picasso, compie un secolo la sua avventura cubista

NEW YORK. Compie un secolo l'opera che inaugurerà la stagione cubista di Pablo Picasso: il quadro *Les Femmes d'Alger*, esposto al Museum of Modern Art di New York, che per il centenario - cadrà in autunno - sta preparando una serie di eventi per celebrare l'opera che ha cambiato il corso della storia dell'arte moderna. Alla fine del 1906 Picasso iniziò a lavorare a una grande tela che avrebbe dovuto avere per soggetto cinque donne e due uomini all'interno di un postribolo il cui titolo doveva essere *Les Bords d'Alger*. Nell'autunno del 1907 Picasso presentò il dipinto agli amici, che ne rimasero sconcertati.

Voli diretti da Palermo e Catania

No, non è così lontana la Russia. Oggi per raggiungerla bastano tre ore di volo, un biglietto aereo che parte da 85 euro, tasse incluse, e qualche indumento pesante. Anche da Palermo e Catania. La novità in assoluto riguarda proprio l'inaugurazione, da parte di Wind Jet, di una serie di collegamenti diretti da e per la Sicilia, che si aggiungono a quelli con scalo a Forlì e a Verona. Il primo volo partirà da Catania il 29 aprile, destinazione San Pietroburgo, con partenza ogni domenica alle 6.45. Lunedì 30 aprile toccherà al diretto Catania-Mosca, anche questo settimanale ma con partenza alle 7. Lunedì 28 maggio sarà inaugurato ufficialmente il primo collegamento settimanale da Palermo a Mosca. «Abbiamo deciso di puntare sull'Est Europeo nel 2006 — spiega il direttore commerciale di Wind Jet Massimo Polimeni — intercettando una crescente domanda potenziale, derivante soprattutto dal forte interesse verso le destinazioni da noi servite». Chi invece non se la sente di aspettare fino ad aprile può sempre imbarcarsi a Catania e Palermo, e con un semplice scalo a Verona o a Forlì, si ritroverà in Russia in meno di 5 ore. Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti www.volawindjet.it e www.columbiaturismo.it.

V. M.